

Dossier di stampa

Canonizzazione di Maria Eugenia di Gesù (Anna Eugenia Milleret de Brou) Fondatrice delle Religiose dell'Assunzione 1817 (Metz) – 1898 (Parigi)

3 giugno 2007 a Roma

- Scheda 1 Cronologia della causa di Maria Eugenia di Gesù
- Scheda 2 Date importanti della vita di Maria Eugenia di Gesù
- Scheda 3 Biografia di Maria Eugenia di Gesù
- Scheda 4 Miracolo attribuito a Maria Eugenia di Gesù
- Scheda 5 L'icona dei santa Maria Eugenia di Gesù
- Scheda 6 Il credo di Maria Eugenia di Gesù
- Scheda 7 La spiritualità dell'Assunzione
- Scheda 8 Le Religiose dell'Assunzione nel mondo
- Scheda 9 Assunzione insieme
- Scheda 10 La famiglia dell'Assunzione
- Scheda 11 Il tema del pellegrinaggio a Roma
- Scheda 12 Bibliografia su Maria Eugenia di Gesù
- Scheda 13 Contatti

SCHEDA 1

CRONOLOGIA DELLA CAUSA DI MARIA EUGENIA DI GESÙ

A. Causa di Beatificazione

1932	Madre Maria Joanna, 4° superiora generale, dà inizio all'iter per <i>l'introduzione della causa della Madre Fondatrice</i> . In Novembre. Il Card. Verdier, arcivescovo di Parigi, incoraggia il progetto.
1932-1934	Inizio della causa di beatificazione. Preparazione delle indagini preliminari
1934-1936	Tappa diocesana – Parigi Inizio del processo diocesano e dell'indagine preliminare. <i>16 novembre 1935: guarigione di Sr Marie Kevin, RA</i>
1936	Tappa romana – 1937-1939 Processo supplementare <i>10 novembre 1938: il Card. Pacelli diventa Protettore della Congregazione</i>
31 gennaio 1939	Approvazione all'unanimità degli scritti di Maria Eugenia. <i>2 marzo 1939: elezione del Papa Pio XII (Card. Pacelli)</i>
17 aprile 1940	Decreto che dichiara l'introduzione ufficiale della causa.
1941-1943	Processo apostolico <i>1° dicembre 1942: il corpo di Maria Eugenia è riesumato dal cimitero Claude Lorrain e trasferito nella cappella di Lübeck, Parigi.</i>
Dicembre 1945	Decreto che riconosce la validità degli atti processuali e pubblicazione del processo informativo e apostolico.
1950-1951	Preparazione per lo studio delle virtù
25 giugno 1961	Decreto solenne (super virtutibus) del Papa Giovanni XXIII che proclamava l'eroicità delle virtù della Serva di Dio, la Venerabile Maria Eugenia 1973.
10 luglio 1973	Commissione teologica particolare per studiare il miracolo
16 ottobre 1973	Commissione teologica ordinaria
1° marzo 1974	Decreto del Papa Paolo VI che dichiarava Beata la Venerabile Maria Eugenia. <i>26 giugno 1974: trasferimento del corpo di Maria Eugenia da Lübeck a Auteuil</i>
9 febbraio 1975	Beatificazione di Maria Eugenia presieduta dal Papa Paolo VI. La festa sarà celebrata ogni anno il 10 marzo, anniversario della sua nascita al cielo.

.../...

B. Causa di Canonizzazione

Ottobre 1996	Sr Cristina Maria, 8° superiora generale, con il consenso del suo Consiglio, inizia l'iter per la Canonizzazione di Maria Eugenia di Gesù sotto il pontificato del Papa Giovanni Paolo II. È emanato il decreto che introduce ufficialmente la causa. Mons Duthel è nominato postulatore della causa.
Ottobre 2003	Tappa diocesana – Manila (Filippine) 2003: inizio del processo diocesano e indagine sul miracolo di Maria Eugenia in favore di Risa Bondoc. Il vescovo ausiliare di Manila, Mons. Socrates Villegas è nominato delegato episcopale nel tribunale diocesano per il dossier su Risa Bondoc (Carmela Thérèse Eugénie Bondoc). 29 dicembre 2003: Chiusura del processo diocesano <i>Aprile 2004: morte del Papa Giovanni Paolo II</i> <i>Elezione di Benedetto XVI</i>
27 Gennaio 2005	Tappa romana: la commissione medica per il miracolo di Maria Eugenia in favore di Risa Bondoc si pronuncia favorevolmente.
14 febbraio 2006	Commissione teologica particolare per studiare il miracolo
12 dicembre 2006	Commissione teologica ordinaria che si pronuncia favorevolmente
16 dicembre 2006	Il santo Padre, Benedetto XVI riconosce la validità del miracolo attribuito alla Beata Maria Eugenia Mileret e autorizza la Congregazione per la causa dei Santi a redigere il decreto di Canonizzazione della Beata maria Eugenia di Gesù
23 febbraio 2007	Concistoro pubblico convocato dal Papa Benedetto XVI, firma del decreto per dichiarare la Beata Maria Eugenia Santa
3 giugno 2006	Canonizzazione di Santa Maria Eugenia di Gesù a Roma

SCHEDA 2

DATE IMPORTANTI DELLA VITA DI MARIA EUGENIA DI GESÙ

- **26 Agosto 1817** Anna Eugenia Milleret nasce a Metz (Francia)
Famiglia non credente, che ignora tutto della Chiesa, sofferenza, ricerca del senso dell'esistenza, sete di verità, questi sono gli elementi della prima esperienza umana e spirituale della giovane Anna Eugenia.
- **Natale 1829** Il giorno della sua prima comunione, sente una voce interiore:
"un giorno lascerai tutto per servire questa Chiesa che tu non conosci!"
- **Quaresima 1837** Anna Eugenia ha 19 anni, quando, ascoltando la parola del Padre Lacordaire al quaresimale di Notre Dame a Parigi, vede aprirsi per lei un sentiero luminoso.
"ero veramente convertita e avevo il desiderio di dare tutte le mie forze, meglio tutta la mia povertà per servire quella Chiesa che sola aveva ormai ai miei occhi il segreto e la capacità del bene quaggiù".
- **Ottobre 1838** Anna Eugenia incontra, a casa del padre Combalot, il padre Emmanuele d'Alzon. Scoprono di avere in comune le stesse idee. È l'inizio di una relazione d'amicizia che durerà più di quarant'anni.
- 30 aprile 1839** A 22 anni, Anna Eugenia fonda la Congregazione delle Religiose dell'Assunzione con una missione d'educazione. *"La nostra spiritualità è il bene più prezioso per noi".*
"Gesù Cristo, re dell'eternità, vivente in noi e nella Chiesa, l'estensione del suo Regno in noi e nel mondo, un grande spirito di preghiera, una certa libertà di spirito, uno spirito di comunità e d'amore fraterno, lo stile educativo che sgorga dalla vita contemplativa".
- Tra 1841 e 1842** Arrivo delle prime alunne.
- **14 Agosto 1841** Voti temporanei delle prime suore.
- Natale 1844** professione perpetua, con un 4° voto: *"Estendere, con tutta la vita, il Regno di Gesù Cristo..."*
- **19 gennaio 1855** Decreto laudativo di Roma, primo riconoscimento dell'istituto.
- **14 settembre 1867** Approvazione dell'Istituto da Roma.
- **11 aprile 1888** Approvazione delle Costituzioni.
Estensione missionaria della Congregazione. Inghilterra: Richmond (1850). Spagna: Malaga (1865), Nuova Caledonia (1873), Italia: Roma (1888), Filippine (1892), Nicaragua (1892), Salvador (1895)...
- **10 marzo 1898** Maria Eugenia muore a Parigi.
- **9 febbraio 1975** Il Papa Paolo VI, nell'anno santo, beatifica Maria Eugenia di Gesù.
- **3 giugno 2007** Il Papa Benedetto XVI canonizza Maria Eugenia di Gesù a Roma, nella festa della Trinità

SCHEDA 3

| BIOGRAFIA DI MARIA EUGENIA DI GESÙ

*Jacques Fournier**Estratto dal libro: "Paris carrefour des saints"*

Nata a Metz il 25 agosto 1817, trascorse la sua infanzia tra la residenza della famiglia Milleret de Brou a Metz e la vasta proprietà di Preisch, alla frontiera con il Lussemburgo, la Germania e la Francia. La famiglia, che non le fa mancare niente, è non credente; il padre, un alto funzionario, è un seguace di Voltaire e sua madre, eccellente educatrice, non pratica la religione se non in modo formale, eppure, al momento della sua prima comunione nel Natale del 1829, farà un'esperienza mistica d'incontro con il Cristo che non dimenticherà mai, come lei stessa dirà più tardi.

Dopo il 1830, suo padre fallisce e deve vendere la proprietà di Preisch e poi anche la casa di Metz. I genitori si separano: lei andrà a Parigi con la madre che perderà in seguito al colera del 1832. Sarà accolta da una famiglia amica, a Châlons. L'adolescente di 17 anni sperimenta lo sgomento e la solitudine in mezzo alle attrattive mondane in cui vive: "Ho passato alcuni anni a domandarmi quale fondamento e quali conseguenze venivano dalle credenze religiose che non avevo mai capito... la mia ignoranza circa l'insegnamento della Chiesa era enorme eppure avevo avuto il normale insegnamento catechistico". (Lettera al P. Lacordaire – 1841)

Suo padre la fa ritornare a Parigi. Durante la quaresima del 1836, ritrova la luce, ascoltando la predicazione del Padre Lacordaire a Notre-Dame. "la sua parola mi trasmetteva una fede che niente poi farà più vacillare". "La mia vocazione nasce a Notre-Dame" dirà più tardi. Si appassiona allora del rinnovamento del cristianesimo predicato da Lamennais, da Montalambert e i suoi amici.

Tra loro c'è il padre Combalot che sente predicare a San Sulpicio in marzo 1837. Lo incontra per la prima volta a Sant'Eustachio. Questi sognava di fondare una Congregazione consacrata al mistero dell'assunzione di Maria e che avrebbe dovuto formare le giovani delle famiglie delle classi dirigenti, per lo più non credenti. Maria Eugenia sognava di diventare religiosa. In un primo tempo esita davanti alla proposta del padre, ma poi accetta.

Egli la manda a formarsi presso le Visitandine della Côte-Saint-André (nell'Isère) che le trasmetteranno lo spirito e la spiritualità di san Francesco di Sales. In ottobre del 1838, incontra il padre d'Alzon che fonderà lui stesso i padri dell'Assunzione in 1845. questa grande amicizia durerà 40 anni. Maria Eugenia ha già chiari nella mente i principi della sua pedagogia. Rifiuta un'educazione mondana in cui l'istruzione è ridotta al minimo. Vuole un cristianesimo autentico e non una vernice superficiale ed intende offrire alle giovani una formazione che prende tutto l'essere ed è penetrata dalla luce del Cristo.

In aprile 1839, due giovani danno inizio al progetto andando a vivere insieme in un piccolo appartamento della rue Ferou; in ottobre, sono già quattro in una casa della rue de Vaugirard. Studiano teologia, Sacra Scrittura e scienze profane. Kate O'Neill, irlandese, che prenderà il nome di Thérèse-Emmanuel, è già una di loro; con la sua forte personalità, sarà per Maria Eugenia di Gesù amica e compagna di una vita.

.../...

Le suore si separano definitivamente dal padre Combalot in maggio 1841. La sua direzione fantasiosa e la mancanza di misura nel condurre le cose rischiano di compromettere tutto. Mons. Affre, arcivescovo di Parigi, dà loro come aiuto il suo Vicario Generale, Mons. Gros. È una liberazione. Le suore riprendono gli studi e fanno la professione religiosa il 14 agosto del 1841.

Grande è la povertà della comunità che stenta a crescere. Questo però non impedisce a Maria Eugenia di iniziare la prima scuola, nella primavera del 1842, all'impasse des Vignes nel 5°arrondissement. Poi si trasferiscono a Chaillot perché la comunità, sempre più internazionale, aumenta. Talvolta si rattrista di trovare nei preti e nei laici una pietà troppa ripiegata su se stessa: "Il loro cuore non batte per nessuna cosa grande!"

La relazione con il p. D'Alzon s'approfondisce. Imbevuto delle idee di Lamennais, radicato nell'amore del Cristo, attaccato alla Chiesa, egli la trascina dietro di sé e ella talvolta lo modera. Egli è combattivo, lei lo aiuta ad avere più sfumature nel pensare e nell'agire.

Le fondazioni si moltiplicano nel mondo. Roma riconosce la Congregazione delle Religiose dell'Assunzione nel 1867. Le "Costituzioni" saranno approvate definitivamente l'11 aprile 1888.

La morte del p. D'Alzon nel 1880 è preannuncio dello spogliamento già intravisto come necessario nel 1854: "Dio vuole che tutto, intorno a me, cada". Sr Thérèse Emmanuel muore in maggio 1888, e la solitudine di Maria Eugenia s'approfondisce.

La crescita della Congregazione è per lei un peso troppo grande. Tra il 1854 e il 1895, nuove comunità sono fondate in Francia, in Inghilterra, in Spagna, in Nuova Caledonia, in Italia, in America Latina, nelle Filippine. I viaggi, le costruzioni, le domande che esigono una risposta, decisioni da prendere si susseguono...

La sua preoccupazione cosante rimane quella dell'intuizione iniziale a cui le suore devono dare una risposta, fedeli alla chiamata del Signore senza cercare sotterfugi. "Nell'educazione, una filosofia, un carattere forte, una passione. Ma quale passione trasmettere? Quella della fede, dell'amore, della realizzazione del vangelo". E ancora: "E' una follia non essere ciò che si è con la maggior pienezza possibile". Le religiose saranno insegnanti che si adatteranno ai bisogni emergenti nell'evolversi della vita e della Chiesa, senza peraltro rinunciare alle tradizioni della vita monastica.

Quando Maria Eugenia si trova di fronte alla debolezza della vecchiaia, "uno stato in cui non resta se non l'amore", pian piano si ritira. "Non ho più che da essere buona." La salute si affievolisce. Vinta dalla paralisi nel 1897, si esprimerà ormai solo con lo sguardo. Il 10 marzo 1898, raggiunge il Cristo Risorto che, sulla terra, era stato la sua unica passione.

È stata proclamata beata il 9 febbraio 1975, a Roma, dal papa Paolo VI.

Sarà canonizzata a Roma, il 3 giugno 2007, nella festa della Trinità, dal papa Benedetto XVI.

SCHEDA 4**RACCONTO DEL MIRACOLO ATTRIBUITO ALL'INTERCESSIONE DI MARIA
EUGENIA DI GESÙ**

Nel 1993, una coppia europea desiderava adottare una bambina filippina. Fu chiesto alla signora Carmen V. Bondoc di seguire le procedure di adozione

Una bambina nata nel febbraio 1995 e in stato di adottabilità, venne subito accolta in casa Bondoc, in attesa di essere affidata alla famiglia che la desiderava. Fatta visitare da un pediatra fu trovata in buona salute.

Quando la piccola ebbe tre mesi ci si rese conto che essa non riusciva a mettere a fuoco le persone e le cose. Si diagnosticò una "sindrome da nistagmo", che provoca un movimento rotatorio e ritmato degli occhi quando la testa si muove e che dipende da un disturbo del sistema nervoso.

I Bondoc nel frattempo decisero di tenere con sé la bimba. Quindi Maria Carmela Teresa Eugenia, "Risa" come fu soprannominata, divenne la terza figlia dei signori Rodendo Bondoc.

All'età di sei mesi, Risa fu sottoposta ad una serie d'esami clinici che evidenziarono un indebolimento dei muscoli oculari preposti al movimento, che avrebbe ridotto notevolmente la sua capacità visiva. Il medico aggiunse che Risa, per leggere, avrebbe dovuto far uso di occhiali con lenti molto spesse. Precisò inoltre che la patologia dipendeva dal cervello". Raccomandò quindi di portare la bimba da un neurologo pediatrico.

Dopo un esame approfondito, il neurologo pediatrico fece fare alla piccola una risonanza magnetica. I risultati mostrarono l'esistenza di una malformazione nell'emisfero sinistro del cervello. Il corpo calloso che collega i due emisferi non si era formato e mancava pure il corpo pellucido.

Quando i Bondoc seppero la notizia, "presero d'assalto il cielo". Pregarono particolarmente la beata Maria Eugenia Milleret ed iniziarono una novena per chiedere la guarigione di Risa. Da allora la bimba porta sempre su di sé una reliquia di Maria Eugenia.

Il neurologo pediatrico li informò in seguito che Risa avrebbe potuto soffrire di convulsioni e di altre malattie a causa della lesione cerebrale diagnosticata e li avvertì che doveva essere assolutamente evitato ogni brusco cambiamento di temperatura cerebrale. Disse loro chiaramente che non esisteva alcuna cura e che solo un miracolo avrebbe permesso alla piccola una vita normale. Un altro medico consultato affermò che Risa non avrebbe mai camminato, né parlato, né visto.

All'età di un anno e tre mesi fu portata negli Stati Uniti, a Houston e visitata da vari medici. Il primo era un oftalmologo pediatrico che affermò che la bimba non avrebbe mai potuto vedere perché i nervi ottici erano inesistenti. Il neurologo fece una diagnosi precisa della sua malattia: "displasia septo-ottica accompagnata da schizocefalia". I risultati della risonanza magnetica effettuata a Houston mostrarono chiaramente che " il corpo pellucido era inesistente, il corpo calloso non s'era formato, c'era anche un'ipoplasia dei nervi ottici e del chiasmo. L'ipofisi e il peduncolo dell'ipotalamo erano piccolissimi".

La parte sinistra del cervello non si era sviluppata se non parzialmente. Si erano formati solo pochi neuroni e il corpo calloso che unisce i due emisferi del cervello non s'era sviluppato o era quasi inesistente.

Da Houston Risa venne a Parigi, nella casa generalizia delle Religiose dell'Assunzione. Alla presenza della superiora generale, suor Cristina Maria, e di due consigliere, la bimba fu deposta sulla tomba della beata Maria Eugenia Milleret per chiederne la guarigione.

Sette mesi dopo, -dicembre 1996- le fu diagnosticato anche un diabete insipido.

Nel 1997, quando Risa fu portata a Houston per una visita di routine, il neurologo disse che “ le sue abilità attuali erano del tutto eccezionali... e il suo funzionamento straordinario”.

Risa è un'alunna dell' *Assumption College, basic Education division*. “Le sue capacità linguistiche corrispondono costantemente a quelle proprie delle bambine della sua età. Continua a far prova di capacità di socializzazione e di apprendimento nella norma. Dimostra una straordinaria disponibilità a svolgere i compiti che le vengono assegnati”,

9 ottobre 2003
San Lorenzo-Filippine

N.B. Il 19 febbraio Risa ha compiuto 12 anni.

SCHEDA 5

L'ICONA DI SANTA MARIA EUGENIA DI GESÙ

Sarà lo stendardo che sarà esposto il giorno della canonizzazione in Piazza San Pietro.



L'icona non è solo un'opera artistica ma la rappresentazione di un personaggio o di un mistero che si rendono presenti in forma spirituale. Pregando davanti ad un'icona, dipinta secondo regole tecniche e teologiche specifiche, possiamo approfondire la conoscenza del mistero di Cristo.

In quest'icona contempliamo Maria Eugenia santa. Sta in piedi sulla terra che lei ha tanto amato come luogo dell'Incarnazione del Figlio e luogo in cui l'umanità può rendere gloria al Padre.

Tiene nelle mani quelli che furono l'oggetto della sua passione: l'annuncio del Vangelo come forza di trasformazione, e il Cristo nel mistero della sua Eucaristia, mistero in cui tutte le realtà terrestri sono state trasfigurate e offerte al Padre.

Maria Eugenia s'è lasciata guidare e modellare dallo Spirito. Il suo volto sereno e lo sguardo profondo riflettono lo splendore del mistero dell'assunzione che in lei ha già raggiunto il compimento.

Questa icona è stata "scritta" da suor Céline, una religiosa dell'Assunzione italiana.

Le religiose dell'Assunzione hanno affidato l'incarico all'agenzia "esprit-photo.com" il compito di fotografare quest'icona. Per utilizzare questa foto, rivolgersi a:

[http://www. Esprit-photo.com/](http://www.Esprit-photo.com/)
contact@esprit-photo.com
 Edith et Norbert JUNG
 Philmain
 28340 BOISSY LES PERCHE-France
 +33(0)2 37 37 57 22 - +33(0)6 1320 22 09

SCHEDA 6**IL “CREDO” DI MARIA EUGENIA DI GESÙ**

*Da una lettera al Padre Lacordaire
Scritta tra il 1841 e il 1844
Adattamento atualizzato*

- Credo che la nostra vita in questo mondo e in questo tempo abbia un senso preciso: far sì che Dio Padre abiti in noi e tra di noi, nel cuore di ogni uomo.
- Credo che Gesù Cristo ci ha liberati dal passato con la sua Croce. Ci rende così liberi di lavorare perché la Parola di Dio ch'egli ci ha portato si realizzi là dove ci troviamo.
- Non credo, a differenza di altri, che la terra sia un luogo d'esilio. Per mio conto, la considero un luogo in cui la gloria di Dio si può manifestare.
- Credo che ognuno di noi ha una missione. Dobbiamo cercare in cosa Dio possa servirsi di noi per annunciare e incarnare il Vangelo.
- Credo che tale missione richiede coraggio e fede. I mezzi di cui disponiamo sono poveri e impotenti. Sono gli stessi di Gesù Cristo. Noi sappiamo che il successo della missione viene solo da Lui.
- Credo che la nostra società può diventare veramente cristiana, cioè uno spazio in cui Dio, anche in modo invisibile, è presente e la sua volontà è preferita alla nostra.
- Ogni educazione cristiana ha il suo principio e il suo fine nel far conoscere Gesù Cristo, liberatore e re del mondo, nell'insegnare che tutto gli appartiene e che noi possiamo riceverlo, per sua grazia, nel nostro cuore, nell'annunciare che Egli opera in noi per l'avvento del Regno di Dio e che ognuno può partecipare al suo progetto con la preghiera, la sofferenza, l'azione...
- Il mio sguardo è tutto rivolto a Gesù Cristo per far crescere il suo Regno nel mondo.

SCHEDA 7**SPIRITUALITÀ DI MARIA EUGENIA DI GESÙ E DELL'ASSUNZIONE**

La giovane Maria Eugenia Milleret si sentiva chiamata a fondare una Congregazione religiosa per contribuire ad un cambiamento radicale della società del suo tempo attraverso compenetrandola dei principi, dei valori e della visione del regno di Dio che Gesù Cristo è venuto a proclamare e instaurare su questa terra. Per le Religiose dell'Assunzione, come per tutti quelli e quelle che Dio ha attirato con la stessa chiamata, il Regno di Dio è uno stile di vita, una missione vissuta nella sequela di Gesù e sotto l'ispirazione dello Spirito.

Incarnazione

Al centro della visione di Maria Eugenia c'è il mondo, trasfigurato dall'Incarnazione di Gesù il Cristo e in cui la Chiesa opera giorno dopo giorno. Ad essa sono strettamente connessi gli obiettivi che lei si dà: conoscere e amare il Cristo, farlo conoscere ed amare, estendere il suo Regno nella società. Alla Congregazione darà come programma questa parola del Padre nostro: "Venga il tuo regno".

Sa che tutta la forza di questo programma viene dalla preghiera e dalla qualità di vita delle suore, come dall'adorazione del santissimo sacramento che figurerà nelle costituzioni già nel 1866. Il Regno di Dio non è il risultato della volontà o dell'azione umane ma dono di grazia sovrabbondante. Questa grazia orienta i cuori a Dio, nell'amore, e pone Dio stesso e il suo popolo al centro d'ogni attività e di tutta l'esistenza. La dimensione sociale del regno non è né un programma politico né un'ideologia imposta dall'esterno, ma un cammino di Vita che dà un ordine interiore e valori i quali strutturano le persone e le società nell'amore, nella giustizia e nella pace.

Maria Eugenia è cosciente di creare qualcosa di nuovo. Nello stesso tempo, vuole attingere alle ricchezze spirituali della Chiesa, all'insegnamento dei Padri e alla vita dei Santi. Scrive: "Bisogna amare la Chiesa nei suoi insegnamenti, costumi, storia, tradizioni, devozioni; bisogna amarla in tutto ciò che ci propone, in ciò che è stata e in ciò che è oggi".

Pedagogia

Donna spirituale, Maria Eugenia è anche una pedagoga. Il suo progetto educativo nasce da una duplice visione: il Regno di Dio, creatore e fine dell'uomo e di tutto l'universo, da una parte e, dall'altra, una società cristiana, nella quale Dio sia riconosciuto, amato e servito. Maria Eugenia attribuisce molta importanza alla formazione dell'intelligenza illuminata dalla fede. L'intelligenza cerca di capire gli eventi, le situazioni, le sfide. La fede aiuta la persona a giudicare secondo i criteri del vangelo e a fare delle scelte. L'educazione proposta da Maria Eugenia ha come scopo la trasformazione di tutta la persona e favorisce la libertà, lasciando ad ogni persona il suo carattere particolare secondo il disegno di Dio su di lei.

Maria Eugenia parlava di Regno rifacendosi alla visione agostiniana di "Città di Dio", e sentiva la chiamata a lavorare per farlo crescere in sé e nel mondo. (La "Città del male" è il risultato dell'amore di sé spinto fino a dimenticare Dio, mentre la "Città di Dio" è là dove l'amore di Lui è spinto fino all'oblio di sé). Questa via e quest'insegnamento hanno fatto di lei una santa che ci guida non soltanto ad una vita pia e ad una felicità personale, alla "salvezza della nostra anima", ma anche ad entrare nella grande missione di Gesù per la salvezza del mondo.

SCHEDA 8**LE RELIGIOSE DELL'ASSUNZIONE NEL MONDO****Dov'è presente oggi l'Assunzione ?**

In 34 paesi: 8 in Europa, 5 in Asia, 10 in America e 11 in Africa. Le religiose, circa 1200, formano 170 comunità sparse nel mondo.

Il ramo, Laici-Assunzione insieme, formato dagli Amici dell'Assunzione e dalle comunità o fraternità Assunzione, è numeroso: alcune migliaia d'amici, parecchie centinaia di laici impegnati nel Cammino di Vita.

Un'educazione radicata nella cultura locale...

Ricca delle sue presenze missionarie e culturali, la Congregazione continua a vivere la sua **vocazione educativa e d'apertura missionaria**. Oggi l'azione educativa si vive nelle scuole, nei centri di formazione per le donne, nei centri di formazione professionale, universitaria, nei dispensari, nelle case di ritiri spirituali, d'accoglienza, nei centri di pastorale degli indigeni, dei migranti, nel lavoro ecumenico e interreligioso...attraverso la molteplicità delle attività apostoliche, una stessa visione orienta la missione: educare perché le persone trasformino il loro modo di pensare e di agire secondo i valori evangelici e aiutarle perché, a loro volta, diventino capaci di trasformare l'ambiente sociale nel quale vivono e lavorano. Educare per trasformare. Trasformare per continuare l'opera d'educazione e di trasformazione... e da quest'opera nessuno è escluso; basta che ognuno si apra alla Buona Notizia e la riceva con gioia, oppure che si apra ai valori umani ed evangelici. Sono valori che contribuiscono a costruire le persone e le trasformano in uomini e donne d'azione.

... che attinge alla sorgente della contemplazione e della fraternità...

L'Assunzione, oggi come ieri, non vive solo d'azione, ma anche di **contemplazione**, di una forte vita di preghiera personale e comunitaria, d'adorazione, e di un'intensa **vita fraterna**. Dalla fondazione, Maria Eugenia ha voluto che la vita d'ogni religiosa fosse contrassegnata dalla gioia, la semplicità, la verità, da una visione larga degli eventi e delle realtà della vita. Questa è ciò che contraddistingue l'azione apostolica delle religiose dell'Assunzione.

... e accoglie la sfida per fare della terra un luogo di gloria per Dio.

L'audacia di Maria Eugenia abita tutto il corpo-congregazione. L'ultimo Capitolo generale ha focalizzato per l'oggi la filosofia educativa che deve orientare e la passione apostolica che ci deve animare per l'avvento del Regno di Dio. Le scelte apostoliche sono le stesse, ma la trasformazione sociale passa oggi attraverso l'educazione alla giustizia, alla salvaguardia del creato, alla pace e alla solidarietà. Formare uomini e donne giusti, pacifici e solidali è il miglior servizio che l'educazione può render alla società che è alla ricerca di speranza.

SCHEDA 9**ASSUNZIONE INSIEME****RELIGIOSE E LAICI DELL'ASSUNZIONE**

Da molti anni, le Religiose dell'Assunzione coltivano, con i laici, molteplici relazioni di lavoro, d'amicizia, di preghiera, di condivisione spirituale...

Questi laici possono essere.

- uomini e donne di buona volontà, credenti di tutte le fedi o non credenti che operano in favore della dignità umana e della giustizia,
- cristiani che partecipano nella Chiesa all'attuazione del progetto di Dio sul mondo,
- amici dell'Assunzione che cercano e trovano insieme forza nell'attingere alla spiritualità dell'Assunzione per vivere la loro relazione agli uomini, alle donne e a Dio con l'impegno di servire il regno.

Questa prossimità è cresciuta negli ultimi sei anni a tal punto da far nascere un "ramo laico" chiamato degli amici dell'Assunzione.

A partire dalla comune consacrazione battesimale, religiose e laici vogliono vivere la propria specifica vocazione e insieme desiderano:

- approfondire e far vivere il carisma dell'Assunzione,
- vivere la complementarità delle vocazioni nel loro specifico stato di vita intrattenendo relazioni vere, semplici, improntate alla fiducia reciproca, per dare testimonianza di una Chiesa più fraterna, ricca di doni, di carismi e di diversità accolte,
- pensare a strutture che permettano la condivisione della preghiera e di progetti apostolici in diversi campi: pastorale, educativo, lavoro per la Giustizia, la Pace e la salvaguardia del creato, animazione spirituale, accoglienza...

Gli amici dell'Assunzione comprendono oggi gruppi sparsi in 34 paesi. Si tratta di persone molto diverse tra loro: ex-alunni ed ex-alunne delle scuole dell'Assunzione, professori, collaboratori nei progetti pastorali, gruppi di spiritualità, persone impegnate nel campo dello sviluppo e dell'educazione...

In questa grande famiglia di parecchie migliaia di persone, ve ne sono alcune che desiderano impegnarsi di più nella vita e nell'azione della Congregazione e formano le Comunità di laici. Esse, secondo i propri impegni familiari e professionali, vivono tra loro la dimensione comunitaria, condividono momenti di preghiera, approfondiscono la spiritualità dell'Assunzione ed assumono insieme un servizio specifico in favore dei più poveri.

Queste comunità di laici sono oggi costituite da più di un migliaio di membri che s'impegnano per un tempo prestabilito. Un testo, intitolato "Cammino di vita", ne definisce le modalità.

SCHEDA 10**LE CINQUE FAMIGLIE DELL'ASSUNZIONE**

Le **Religiose dell'Assunzione** sono state fondate nel **1839**. Fin da allora, Maria Eugenia di Gesù conosce il Padre Emmanuele d'Alzon: è l'inizio di una grande amicizia.

Ben presto, lei s'interessa con lui al progetto di fondazione di una Congregazione maschile. Nel **1845**, a Nimes saranno fondati i **Religiosi dell'Assunzione**. Lavorano per l'estensione del Regno di Cristo soprattutto attraverso l'educazione della fede, la formazione di laici responsabili, il risveglio e l'accompagnamento di vocazioni cristiane, religiose e sacerdotali in particolare, attraverso attività ispirate da una solida conoscenza dottrinale, da attenzione al sociale e all'ecumenismo.

Presto sono inviati in missione nei paesi balcanici. Chiedono la collaborazione delle Religiose, ma Maria Eugenia di Gesù non può rispondere positivamente per il momento. Per questo, nel **1865**, il padre d'Alzon fonda le **Oblate dell'Assunzione**. Inviata prima in Oriente per lavorare all'unità dei cristiani, saranno poi destinate alle missioni estere in genere. Dal 1883 lavorano con i padri nella casa editrice cristiana di Bayard-presses. Le linee che orientano la loro azione sono: l'evangelizzazione, il lavoro per l'unità dei cristiani, il servizio ai poveri. All'inizio, due Religiose dell'Assunzione furono inviate alle Oblate per la formazione delle novizie, mentre la loro futura superiora generale, Madre Emmanuel-Marie Correnson, era iniziata alla vita religiosa da Maria Eugenia di Gesù.

Lo stesso anno, **1865**, il padre Pernet (Assunzionista, la cui vocazione era stata seguita 16 anni prima da Maria Eugenia di Gesù) fonda, con Maria Antonietta Fage, le **Piccole Sorelle dell'Assunzione**. Venendo a contatto con la miseria della classe operaia del suo tempo, ebbe l'intuizione di una risposta evangelica: attraverso una presenza attenta, dei gesti semplici di servizio, testimoniare l'amore del Padre per i poveri, gli operai e le loro famiglie. Le piccole sorelle vivono in comunità e hanno come missione l'annuncio di Gesù Cristo alle famiglie operaie perché il Regno venga tra gli operai e i poveri, *"per ricreare un popolo per Dio"*.

Infine, nel **1896**, dietro l'impulso del padre Picard, Superiore generale degli Assunzionisti, è fondata la quinta famiglia: le **Oranti dell'Assunzione**. Vogliono vivere una vita contemplativa in mezzo agli uomini, centrata su Gesù Cristo adorato nel mistero dell'Eucaristia. Permanenti della preghiera, vivono in comunità fraterne, nella semplicità, l'accoglienza e la condivisione. Il loro modello è Maria, colei che, nella Chiesa, *"unisce due realtà: tutta a Cristo e tutta a servizio degli uomini. Silenzio, contemplazione, adorazione fecondano l'evangelizzazione dei popoli"*. La fondatrice, Madre Isabella di Clermont-Tonnerre, vive, anche lei, un periodo all'Assunzione di Cannes dove è educata sua figlia Carolina.

Fina dalle origini, le diverse famiglie si aiutano fraternamente pur conservando ciascuna la propria autonomia. Uno spirito comune fa sì che ci riconosciamo membri di una stessa famiglia. Viviamo di una spiritualità cristocentrica che fa di Gesù Eucaristia il fondamento della vita fraterna. L'azione apostolica si radica profondamente nella contemplazione. Amiamo la Chiesa e la Vergine Maria contemplata nel mistero dell'Assunzione.

SCHEDA 11

IL TEMA DEL PELLEGRINAGGIO A ROMA

1. La terra luogo di gloria per Dio



Il tema scelto per la canonizzazione è una frase di Maria Eugenia di Gesù. Nella sua epoca, la vita era considerata come un tempo, un luogo d'esilio. Bisognava passare dal mondo, dalla terra, per giungere al cielo.

Per Maria Eugenia di Gesù, la terra non è un luogo d'esilio. Le creature, anche se fragili, devono amare la terra e il mondo fino a trasformarlo in luogo di gloria per Dio.

La dimensione educativa, propria della Congregazione, trova in questa frase il suo pieno compimento.

2. I dettagli del pellegrinaggio a Roma (www.marie-eugenie.org)

o Sabato 2 giugno 2007

- 8h00** Eucaristia presieduta da Mons. Duthel nella Basilica di San Giovanni in Laterano
- 9h00** Lancio del pellegrinaggio
- Giovani: pellegrinaggio: Via Appia, Catacombe, Basilica di San Paolo fuori le mura...
 - Adulti: Catacombe, Chiesa di San Clemente
- 20h15** Vigilie

o Domenica 3 giugno 2007: festa della Trinità

- 10h00** Eucaristia solenne della Canonizzazione, in Piazza San Pietro
- 12h00** Angelus in Piazza San Pietro
- 16h00** Incontro con le suore (presso l'istituto di Maria Bambina)
- 18h30** Incontro con le famiglie dell'Assunzione, ex-alunni/e, e amici/che (sala Nervi)
- 19h00** Serata musicale in omaggio a Santa Maria Eugenia di Gesù, animata dai giovani (sala Nervi)

o Lunedì 3 giugno 2007

- 8h00** Eucaristia nella basilica di San Pietro per tutti i pellegrini dell'Assunzione
- 10h00** Visita di Roma cristiana in openbus

SCHEDA 12**BIBLIOGRAFIA SU MARIA EUGENIA DI GESÙ E SULL'ASSUNZIONE****1. Biografie**

- *Les Origines de l'Assomption – Souvenirs de famille* (4 volumes : 1898 – 1903), Imprimerie Mame/Tours
- *Les Religieuses de l'Assomption*, Gaëtan de Bernoville, Editions Grasset
 - I La fondatrice, Eugénie Milleret, Mère Marie-Eugénie de Jésus – 1948
 - II L'œuvre et l'esprit – Histoire d'un siècle – 1951
- *Feu vert au bout d'un siècle*, Marie-Dominique Poinsenet, Editions St Paul - 1971
- *Un ideale... una storia*, Roma - 1989
- *Il mondo è troppo limitato per il mio amore*, Soeur Hélène-Marie Bories, GregorianaLibreriaEditrice
- *Lascio i ruscelli e vado verso il mare...*, Olivier Le Genere, Arti grafiche San Lorenzo - 2006
- *Le jardin de l'Infante – L'aventure de l'Assomption*, Florence de Baudus, editions du Rocher - 2005
- *La joie d'un choix – P. Fostroy et G de Sutter*, Editions Coccinelle – Bande dessinée, Religieuses de l'Assomption - 2006

2. Riviste

- *Una donna di fede. Una donna d'azione, Maria Eugenia Milleret fondatrice delle Religiose dell'Assunzione*, Imprimerie Bayard – 1974
- *Le Religiose dell'Assunzione, oggi, "Venga il tuo Regno"*, Collana "La tradizione vivente" - 1986

3. Educazione – Spiritualità

- *L'esprit de l'Assomption dans l'éducation et l'enseignement*, Desclée et cie – Tournai – 1910
- *L'éducation du caractère d'après Mère Marie-Eugénie de Jésus*, Soeur Marie-Antoinette, Ferdinand Lanore – Paris – 1946
- *Textes Fondateurs - Religieuses de l'Assomption*, Tipografia Leberit – Rome – 1991
- *Notes intimes – Mère Marie-Eugénie de Jésus*, Tipografia Leberit – Rome – 1997
- *Pregare con Madre Maria Eugenia, fondatrice delle Religiose dell'Assunzione*, Editions du Signe – 1997
- *Braises – Schede sulla spiritualità di madre Maria Eugenia tratte dalle istruzioni di capitolo*, Suor François du Christ
- *Instructions de Chapitre, Madre Maria Eugenia – 6 volumi*, Le Publieur – 2005-2006

4. **Publicazioni varie (Stampate in proprio)**
5. *La pensée de Mère Marie-Eugénie sur notre mission éducative*, Sœur Claire-Madeleine – 1971
6. *Quelques constantes de la spiritualité de Marie-Eugénie*– Sources et textes, Sœur Jeanne-Marie – 1976
7. *Un regard tout en Jésus-Christ* – Essai sur la spiritualité de Mère Marie-Eugénie, Jean Lafrance – 1976
8. *Les ailes s'ouvrent*, Sœur Madeleine de la Croix – 1979
9. *Mère Marie-Eugénie écrit à Mère Thérèse-Emmanuel* – L'Assomption en transparence, Sœur Madeleine de la Croix – 1979
10. *Relectures*– Mère Marie-Eugénie de Jésus, Sœur Madeleine de la Croix – 1979
11. *Un long chemin à deux* – Mère Marie-Eugénie et Mère Thérèse-Emmanuel, Sœur Madeleine de la Croix – 1979
12. *Quand Dieu fait la route* – Mère Marie-Eugénie, Sœur Madeleine de la Croix – 1980
13. *Aux origines, formation de la spiritualité de l'Assomption*, Etudes d'Archives n° 1, Sœur Thérèse-Maylis – 1984
14. *Dix ans après la Béatification de Mère Marie-Eugénie*, Etudes d'Archives n° 2, Sœur Thérèse-Maylis – 1985
15. *Anne-Eugénie Milleret: un unique regard – Jésus-Christ et l'extension de son règne*, Etudes d'Archives n° 3, Sœur Thérèse-Maylis – 1988 [paru dans la Vie spirituelle n°666 – sept.-oct. – 1985]
16. *Le Père d'Alzon et Mère Marie-Eugénie – Intuitions communes, influence réciproque ?*, Etudes d'Archives n° 4, Sœur Thérèse-Maylis – 1988
17. *Pour une société régénérée par l'Évangile – Un projet éducatif au 19^{ème} siècle*, Etudes d'Archives n° 5, Sœur Thérèse-Maylis – 1988 [paru dans les Cahiers de l'ISPC – 1988]
18. *La prière de Mère Marie-Eugénie : un chemin de sainteté*, Etudes d'Archives n° 6, Sœur Thérèse-Maylis – 1989
19. *La dernière année de Marie-Eugénie* – Souvenirs et témoignages , Collection « Il y a cent ans » – 1997
20. *Conversations de Mère Marie-Eugénie* – 2002, Collection: Archives
21. *Marie-Eugénie et le mystère pascal*, Partage Auteuil n° 78 – 2005

Alcune di queste pubblicazioni sono state tradotte in inglese, spagnolo, portoghese e italiano

SCHEDA 13

CONTATTI

- **Casa Generalizia**

17 Rue de l'Assomption
75016 PARIS – France
Tel. (0) 1 46 47 84 56
Fax (0) 1 46 47 21 13
www.assumpta.fr

- **Casa Provinciale**

Via A. Viviani, 10
00174 ROMA – Italia
Tel. 0676964685/0610177
Fax 0676906046
www.assunzione.it